



ELWALI
AMAYDAN
6 mois



AMINATOU
HAIDAR
7 mois



ALI SALEM
TAMEK
8 mois



MED EL
MOUTAWAKIL
10 mois



HOUSSEIN LIDRI
10 mois



LARBI MASAOU
D
10 mois



BRAHIM
NOUMRIA
10 mois



HMAD HAMAD
2 ans



BALLA MED
2 ans



ELMOUSSAOUI M
ED
2 ans



MAHJOUR
CHTIOUI
2 ans



MED TAHLIL
3 ans



JENHI LEKHLIFA
2 ans



Lahwidi Mahmoud
2 ans

Condannati gli attivisti saharawi a pene fino a 3 anni di prigione.

Rabat 14 Dicembre 2005

Il processo ai difensori dei diritti umani a El Aiun nel Sahara Occidentale si è concluso con pene pesantissime:

- Brahim Noumria, Larbi Messaoud, Mohamed el-Moutaouakil, El Houcine Lidri sono stati condannati a 10 mesi di prigione
- Ali Salem Tamek a 8 mesi ed Aminatou Haïdar a 7 mesi.

Sono stati condannati per organizzazione di manifestazione non autorizzata, atti di violenza, utilizzo di armi contro la polizia ed appartenenza ad un'organizzazione criminale.

- H'mad Hammad, membro dell'associazione " Vittime delle gravi violazioni dei diritti Umani commesso dalle autorità marocchine", associazione messa fuori legge dalle autorità marocchine, è stato riconosciuto colpevole di atti criminali e condannato a due anni di prigione.
- Gli altri sette imputati sono stati riconosciuti colpevoli di "costituzione di banda criminale in procinto di commettere dei crimini", aver usato "esplosivi sulla via pubblica" e di "danneggiamento contro i beni pubblici" e condannati a pene fra i 3 mesi e i 3 anni.

Gli avvocati hanno annunciato che faranno ricorso .

“Sono stati condannati sulla base dei verbali redatti dalla polizia ma in realtà sono stati condannati per le loro attività in favore dei diritti Umani nel Sahara”, ha affermato uno degli avvocati Me Hassan Benmmane.

Al processo, oltre ad un avvocato italiano dei Giuristi Democratici, hanno assistito avvocati di Spagna, Francia, Svizzera e l'avvocato tunisino in rappresentanza di Amnesty International.

Venerdì scorso sono stati arrestati 5 studenti del locale liceo per una manifestazione pacifica all'interno della scuola; Lunedì mattina sono comparsi davanti al giudice 4 di essi sono stati scarcerati mentre il quinto è rimasto in carcere. Ciò ha determinato diverse manifestazioni di protesta della popolazione saharawi con violenti scontri con la polizia. Durante l'arresto e la detenzione gli studenti sono stati sottoposti a notevoli violenze , alcuni di loro portano ancora ben visibili i segni (ematomi e bruciature).